



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 21 - Numero 16

21.04.2019

Domenica di

Pasqua

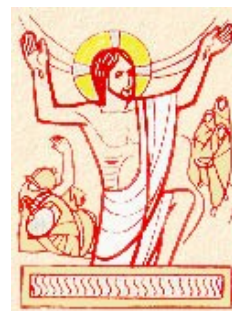
Comunità in Festa

“Domenica di Pasqua”

Lc 22, 14-23

“Siamo qui, quasi a rivivere l’esperienza – penso incancellabile – del mattino di Maria di Magdala. Che stava all’esterno del sepolcro e piangeva. La lettura liturgica si è dimenticata di segnalarci l’ora e il perché di quel pianto. Era uscita – narra il vangelo – che ancora era buio e aveva trovato la tomba violata, aperta, come se il corpo fosse stato trafugato. Quasi non fosse bastato nemmeno ucciderlo e straziarlo. Ora violato – pensava – anche nella sepoltura. Si andava intenerendo il cielo, ma non il cuore. Oggi celebriamo la risurrezione, ma da dove veniamo? Non è che nasciamo oggi. Da dove veniva Maria? Era uscita che ancora era buio. Perdonate se tento di immaginare: il buio era più dentro che fuori di lei. Forse il buio era quello del cielo che si era fatto livido il venerdì santo, alla morte del suo Maestro ed amico, quel buio lei si era come impigliato dentro l’anima e gli occhi. Ebbene anche noi, come Maria, facciamo Pasqua e ci accorgiamo che veniamo dal buio. Non si può fare pasqua se non dopo aver fatto i conti con il buio. Non possiamo fare come se non venissimo dal buio. E dal pianto. Quel pianto che nel nostro racconto viene sottolineato più volte, quasi a ricordarcelo, per ben tre volte. “...piangeva”, “Donna, perché piangi?”; e, ancora: “Donna, perché piangi?”. La domanda è se la nostra speranza è più forte del nostro buio, se è più forte del nostro pianto. E allora vorrei dirvi – spero non scandalizzando qualcuno – che la fede nella risurrezione, se stiamo ai racconti del vangelo e non alle nostre invenzioni, non è un cammino a passo disinvolto, senza esitazioni, senza sospensioni, senza tentennamenti, non è fatto di una luce prorompente, abbagliante, ma – oserei dire – fatto di un pulviscolo di luce, che prende forma, si fa strada a poco a poco, e cresce, quasi vicino all’immagine di un germoglio. E come vorrei – perdonate se oso – come vorrei benedire il Signore per questo “a poco a poco” che custodisce una tenerezza per i miei deboli occhi, una compassione per la mia fatica a capire. Gesù aggiunge: “Chi cerchi?”. Che è una domanda che mette in cammino. “Chi cerchi?”. Non dice. “Che cosa cerchi?”. Quasi avesse intuito che un pianto diretto come quello non poteva essere per aver perso qualcosa, ma per aver perso qualcuno. E la differenza è enorme. Il buio era la perdita di qualcuno, del suo maestro ed amico. Gesù le disse: “Maria!” Ella si voltò e gli disse: “Rabbuni!” – che significa “Maestro!”. Dunque non sono parole di uno sconosciuto. Sono parole dell’amico e maestro, che aveva per tre giorni pianto. E’ arrivata in fondo al cammino, ci è arrivata per merito di quelle parole, anzi – notate bene – di una sola parola, di un nome, il suo nome “Maria”, una parola alla quale risponde con una parola, una sola: “Rabbuni”, “Maestro”. Voi mi capite, in quelle parole “Maria”, “Rabbuni”, c’è tutto il brivido di una relazione. Di una relazione non con un morto, ma con un vivente. Il suo amico e maestro vive! Il cammino della fede nella risurrezione porta qui. a pensare Gesù come un vivente” (fonte internet)

Preghiera



Donaci, o Signore, di sperimentare oggi, qui, la tua risurrezione nella Scrittura che abbiamo ascoltato, nell’Eucaristia che stiamo celebrando, nella fraternità di noi riuniti, in tutto il bene che riceviamo gli uni dagli altri. Fa’ che ti sperimentiamo in tutto ciò che nella Chiesa e nel mondo è vita, è perdono, è consolazione, è mutuo sostegno, è superamento delle prove, comprese le più difficili. Apri i nostri occhi, o Maria madre di Gesù, perché possiamo vedere il tuo figlio risorto vivo e presente in mezzo a noi; apri le nostre bocche perché possiamo con coraggio esprimere e testimoniare la pienezza della pace che tu hai sperimentato vedendo il tuo figlio risorto e vivo. (card. Carlo Maria Martini)

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole

“La fede è la roccia per non temere i venti e le tempeste della vita, ma è anche le ali per chi decide di volare alto. La fede è l'ancora che da' sicurezza nei momenti del dubbio e dell'incertezza. Ma è anche la vela che ti permette di prendere il largo. La fede è scommettere sulla vita, qui, ora, per sempre” (T. Lasconi)

“La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono.” (Eb 11, 1)

Il tempo di Pasqua è proprio il tempo giusto per implorare la virtù teologale della Fede.

Gaudete et exsultate

44. In realtà, la dottrina, o meglio, la nostra comprensione ed espressione di essa, «non è un sistema chiuso, privo di dinamiche capaci di generare domande, dubbi, interrogativi», e «le domande del nostro popolo, le sue pene, le sue battaglie, i suoi sogni, le sue lotte, le sue preoccupazioni, possiedono un valore ermeneutico che non possiamo ignorare se vogliamo prendere sul serio il principio dell'incarnazione. Le sue domande ci aiutano a domandarci, i suoi interrogativi ci interrogano».

45. Frequentemente si verifica una pericolosa confusione: credere che, poiché sappiamo qualcosa o possiamo spiegarlo con una certa logica, già siamo santi, perfetti, migliori della “massa ignorante”. San Giovanni Paolo II metteva in guardia quanti nella Chiesa hanno la possibilità di una formazione più elevata dalla tentazione di sviluppare «un certo sentimento di superiorità rispetto agli altri fedeli». In realtà, però, quello che crediamo di sapere dovrebbe sempre costituire una motivazione per meglio rispondere all'amore di Dio, perché «si impara per vivere: teologia e santità sono un binomio inscindibile».

Iniziative

- **14-16 giugno 2019:** Pellegrinaggio a Piedi alla S.ma Trinità (Sono aperte le Iscrizioni)
- **26-29 agosto 2019:** Pellegrinaggio a Lourdes in Aereo (Iscrizioni in Parrocchia entro Maggio)

Appuntamenti della Settimana

Domenica 21 Aprile

Pasqua di Risurrezione: SS. Messe: Ore 8.00, 9.30, 11.30 e 17.30.

Lunedì 22 Aprile

Lunedì dell'Angelo: La S. Messa sarà celebrata soltanto alle ore 17.30

Mercoledì 24 Aprile

Ore 17.30: S. Messa e a seguire preghiera per i malati guidata dalla Comunità di Sant'Egidio

Venerdì 26 Aprile

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa, della sacrestia e dei locali di ministero pastorale (sono ben accetti volontari).

Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento fino alle ore 17.00. Segue S. Rosario e S. Messa.

Sabato 27 Aprile

Ore 9.00-16.00: Ritiro Spirituale dei Bambini della Prima Comunione (in Parrocchia)

Ore 17.30: S. Messa con celebrazione del 50° di matrimonio di Gino e Patrizia.

Domenica 28 Aprile

Domenica della Divina Misericordia

Nelle SS. Messe del Giorno viene ricordato il 22° Anniversario della Dedicazione della nostra Chiesa Parrocchiale.

- *Si comunica che i fedeli che non sono ancora riusciti ad avere la visita annuale dei sacerdoti per la **Benedizione della Casa e della Famiglia** possono mettersi in contatto con il parroco per prendere un appuntamento (Tel 3492928983).*
- *Chi vuole contribuire a sostenere il Centro di Spiritualità di S. Maria dell'Acero può richiedere in Sacrestia un biglietto della Lotteria.*